

Protocollo di intesa (stesura definitiva)

per la costituzione della “Rete provinciale Eurodesk”

Le Sottoscritte Istituzioni ed Organizzazioni

Premesso:

- **Che** Eurodesk è il nome della struttura comunitaria che opera nell'area dell'informazione specializzata sui programmi europei rivolti alla gioventù. Attiva in Italia dal 1997, è attualmente presente in ventisette Paesi europei con strutture di coordinamento nazionali e punti di informazione decentrata sul territorio.
- **Che** in Europa la rete Eurodesk è co-finanziata, per la parte relativa alle strutture di coordinamento nazionali, dalla Commissione Europea, DG-EAC (Istruzione e Cultura); in Italia il progetto è sviluppato in cooperazione con l'Agenzia Nazionale del programma comunitario Gioventù, collocata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo Sociale e le Politiche Giovanili.
- **Che** Eurodesk ha l'obiettivo di diffondere, nella maniera più ampia e nel modo più vantaggioso possibile per l'utenza, l'informazione sulle opportunità, sulle azioni e sui programmi europei rivolti alla gioventù, promossi sia dall'Unione Europea, sia dal Consiglio d'Europa. Destinatari privilegiati del progetto Eurodesk sono i giovani, soprattutto quelli non appartenenti ad organizzazioni giovanili strutturate e il cui accesso ai programmi europei è, per questo motivo, generalmente più difficoltoso.
- **Che** con una strategia di informazione diffusa sul territorio si vuole aumentare significativamente la possibilità di partecipazione delle nuove generazioni alle opportunità offerte dall'Europa nei settori di interesse giovanile, nella consapevolezza che l'informazione accessibile a tutti gli interessati produce pari opportunità, consentendo ai giovani di abbattere le distanze culturali e promuovendo così la manifestazione dei diritti di cittadinanza dei giovani nella nuova Europa.
- **Che** i Punti Locali Decentrati (PLD) Eurodesk si sono specializzati nel servizio di orientamento sui tre programmi strutturali della Commissione Europea in favore dei giovani, oltre che come servizio di informazione di primo livello sulle opportunità/programmi promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa nel settore della gioventù.

Rilevato:

- **Che** con Protocollo d'intesa tra la Provincia Regionale di Enna e l'Associazione Eurodesk Italy, sottoscritto in data 03.11.2003, è stata sancita l'adesione dell'Ente e l'apertura del Punto Locale Decentrato presso lo Sportello “Creazione d'Impresa e Occupazione”, Piazza Garibaldi n. 8, Enna;
- **Che**, al fine di pubblicizzare l'avvio della sopraccitata attività è stato realizzato giorno 22 aprile 2004 l'incontro di presentazione del Servizio Eurodesk e del Programma Gioventù, nel quale la Provincia ha assunto l'impegno a gestire in modo policentrico a rete i servizi di informazione ed orientamento Eurodesk con le Istituzioni ed Organizzazioni operanti nel territorio;
- **Che** in data 8 luglio 2004 con la partecipazione delle Istituzioni ed Organizzazioni aderenti, si è svolta la prima riunione sia per condividere le finalità e gli obiettivi della costituenda “Rete” che per concordare un percorso di definizione delle azioni, degli interventi e delle modalità di gestione finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la costituzione della Rete provinciale;
- **Che** alla data odierna, le Istituzioni ed Organizzazioni interessate alla cogestione dei servizi di informazione e di orientamento sulle opportunità, sulle azioni e sui programmi europei rivolti ai giovani e per promuovere politiche giovanili sono n. 97;

Constatato:

- **Che** per pervenire alla stesura del protocollo d'intesa sono state acquisite da parte dei Partners diverse proposte operative sulle quali è stato necessario un approfondimento, attraverso specifiche riunioni;
- **Che** per le Istituzioni e le Organizzazioni aderenti si considera fondamentale partecipare alla Rete Eurodesk, mediante la Provincia Regionale di Enna, titolare del Punto Locale Decentrato, prevedendo di realizzare una rete di relazioni per la cogestione a livello provinciale dei servizi di informazione ed orientamento;

- **Che** l'obiettivo primario, indicato dal partenariato, per la gestione della rete è la promozione di attività liberamente ed autonomamente espresse in una dinamica ed un confronto sociale, ispirato dai valori della solidarietà, della giustizia, della pace e delle pari opportunità e spontaneamente proteso a ricercare alleanze operative;

Ritenuto:

- **Che** il sistema informativo da implementare deve ricercare, organizzare e rendere accessibili informazioni prodotte autonomamente o acquisite altrove con particolare salvaguardia dei livelli qualitativi e di professionalità indispensabili al buon funzionamento dei servizi.

CONCORDANO

sull'opportunità di impegnarsi in una continuativa azione di collaborazione mediante la costituzione della "Rete provinciale Eurodesk". A tal fine

CONVENGONO

sulle seguenti linee di indirizzo strategico cui ispirare e conformare l'attività della suddetta Rete

Finalità ed obiettivi:

- **Sviluppare** la partecipazione dei giovani mettendo in atto e appoggiando azioni che favoriscano l'esercizio di una cittadinanza attiva e rafforzando la loro partecipazione effettiva alla vita democratica:
 - Ampliare la partecipazione dei giovani alla vita civile della loro comunità;
 - Ampliare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia rappresentativa;
 - Sostenere maggiormente le varie forme di apprendimento della partecipazione;
- **Sviluppare** l'informazione dei giovani migliorando l'accesso dei giovani all'informazione al fine di ampliare la loro partecipazione alla vita pubblica e di promuovere la loro crescita in quanto cittadini attivi e responsabili:
 - Migliorare l'accesso dei giovani ai servizi di informazione;
 - Fornire maggiori informazioni di qualità;
 - Coinvolgere maggiormente i giovani nell'informazione loro destinata, sia nell'elaborazione che nella divulgazione delle informazioni.
- **Promuovere** tra i giovani l'idea di Europa e di cittadinanza europea.
- **Valorizzazione** delle Reti naturali esistenti nel territorio mediante l'attuazione di politiche giovanili basate sulla "comunità educante" intesa come ambito ove si realizza la formazione permanente e si favorisca la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani.
- **Incoraggiare** e sviluppare le azioni nel campo dell'educazione formale, non formale, ed informale che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani.
- **Formazione e assistenza tecnica** rivolta ai responsabili di Enti, istituzioni scolastiche, associazioni giovanili, imprese sociali, operatori ed animatori giovanili per adeguare e rafforzare le competenze orientative/didattiche e promuovere il partenariato al fine di migliorare il livello di programmazione, progettazione e gestione degli interventi.
- **Potenziare** la diffusione sul territorio delle informazioni sui programmi che l'Unione Europea promuove in favore dei giovani
- **Incrementare** il numero di progetti di mobilità internazionale e di scambio realizzati da Istituti scolastici, enti, associazioni, gruppi informali, con particolare riferimento al programma Gioventù, e sostenerne lo sviluppo qualitativo
- **Agevolare** il contatto diretto con operatori specializzati ed ottenere servizi di informazione e orientamento sulle opportunità offerte dall'Unione Europea nel settore della gioventù.
- **Collaborare** con Eurodesk, per perseguire le finalità della Rete.

Azioni generali per conseguire gli obiettivi comuni per la partecipazione e l'informazione dei giovani:

PARTECIPAZIONE

1. Partecipazione dei giovani alla vita civile

- a) **Promuovere** l'impegno dei giovani all'interno delle strutture partecipative, ad esempio ONG, associazioni, volontariato, consigli locali della gioventù, e sostenere le attività delle ONG che si occupano di giovani, vigilando sul rispetto della loro indipendenza e autonomia;
- b) **Incoraggiare** la definizione di azioni, iniziative e progetti miranti ad un loro coinvolgimento diretto a livello regionale e locale;
- c) **Dare** maggior riscontro al lavoro sul campo svolto dai genitori, dagli operatori del settore della gioventù e da altri soggetti;
- d) **Individuare** con maggior precisione gli ostacoli alla partecipazione di gruppi specifici e dei giovani svantaggiati e incoraggiare le azioni e i meccanismi in grado di eliminare detti ostacoli, garantendo in particolare la considerazione della loro diversità e delle priorità (specificità culturale, etnica, handicap, fattori socioeconomici, genere, ecc.);
- e) **Esaminare** metodi di valutazione qualitativa per la partecipazione dei giovani.

2. Maggior partecipazione dei giovani al sistema della democrazia rappresentativa

- a) **Incoraggiare e sviluppare**, a tutti i livelli adeguati, un dialogo sistematico e strutturato tra gli organi politici, da un lato, e i giovani e le loro strutture rappresentative (consigli locali della gioventù, organizzazioni della gioventù, Forum della gioventù, ecc.), dall'altro;
- b) **Far sì** che tale dialogo possa avvenire anche con i giovani che non appartengono ad organizzazioni e che le loro preoccupazioni siano prese in considerazione;
- c) **Favorire e sviluppare** tale dialogo, allo scopo di coinvolgere maggiormente i giovani nella vita pubblica;

3. Supporto alle diverse forme di apprendimento della partecipazione

- a) **Sviluppare** ulteriormente e approfondire l'educazione alla partecipazione all'interno dei sistemi di istruzione formale;
- b) **Incoraggiare** lo sviluppo di azioni intraprese nel campo dell'educazione non formale e informale che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani;
- c) **Sviluppare** ulteriormente le interazioni tra educazione formale, non formale e informale;
- d) **Valorizzare** le esperienze partecipative sviluppate nei contesti in cui si svolge la vita dei giovani – in particolare: famiglia, scuola, organizzazioni della gioventù, università, altri luoghi preposti alla formazione e ambito di lavoro, ambienti sportivi e ricreativi;
- e) **Riconoscere** il ruolo importante svolto dalle persone che si occupano dei giovani e che facilitano il loro apprendimento della partecipazione, e sviluppare azioni di formazione in tale settore;
- f) **Provvedere** ad una miglior divulgazione e promozione dei risultati, a tutti utili, derivanti da un impegno partecipativo dei giovani e combattere i pregiudizi nei loro confronti, che ne ostacolano l'effettiva partecipazione;

INFORMAZIONE

1. Accesso dei giovani ai servizi di informazione

- a) **promuovere** ai livelli opportuni la realizzazione di servizi d'informazione integrati, coerenti e coordinati, che tengano conto delle esigenze specifiche dei giovani e siano quanto più possibile accessibili per i giovani, anche economicamente;
- b) **promuovere** uguali opportunità di accesso all'informazione per tutti i giovani, evitando ogni forma di discriminazione o esclusione per motivi di carattere economico, sociale, di genere culturale o geografico;
- c) **incoraggiare** la creazione di un portale locale appositamente destinato ai giovani e fare in modo che sia collegato al Portale europeo della gioventù e al portale Eurodesk Italy;

2. Informazione di qualità

- a) **verificare** la qualità dell'informazione dei giovani tenendo conto degli strumenti esistenti;
- b) **migliorare** l'istruzione e la formazione di chi opera nell'ambito dell'informazione dei giovani;
- c) **migliorare** il nesso esistente tra informazione e consulenza allo scopo di favorire nei giovani un processo di apprendimento e di acquisizione di capacità su come ottenere, selezionare e valutare le informazioni, così da diventare degli utenti consapevoli;
- d) **promuovere** la diffusione di informazioni specifiche per i giovani attraverso tutti i canali d'informazione, specie quelli da essi maggiormente utilizzati, quali Internet, i telefoni cellulari, i video e il cinema.

3. Partecipazione dei giovani all'informazione

- a) **favorire** il coinvolgimento delle organizzazioni giovanili e degli operatori del settore dell'informazione giovanile, nella definizione e nell'attuazione di strategie di informazione dei giovani;
- b) **incoraggiare** la partecipazione dei giovani all'elaborazione di prodotti informativi mirati, di facile comprensione e utilizzo, allo scopo di migliorare la qualità dell'informazione e l'accesso di tutti i giovani;
- c) **promuovere** un più ampio coinvolgimento dei giovani nella divulgazione delle informazioni e delle attività di consulenza presso gli «Informagiovani», nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nei mezzi di comunicazione al fine di aiutare tutti i giovani ad accedere alle informazioni.

approvano

le seguenti modalità operative di funzionamento della rete:

1) Le Istituzioni e le Organizzazioni s'impegnano ciascuno per il proprio ruolo e nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze a:

- **Usufruire** dei Servizi informativi e partecipare alle attività proposte dall'Associazione Eurodesk nell'ambito della rete Italiana ed Europea per i giovani, mediante la Provincia Regionale di Enna titolare del Punto Decentrato Locale Eurodesk;
- **Gestire**, a cura del PLD Eurodesk della Provincia Regionale di Enna, la diffusione delle informazioni provenienti dalla rete Europea Eurodesk con l'obiettivo di promuovere l'accessibilità diretta dei giovani ai servizi informativi e di orientamento/consulenza e l'autonoma ricerca di informazioni;
- **Organizzare e gestire** un portale della "Rete" nell'ambito del costituendo sito web della Provincia Regionale "Europa in provincia";
- **Collaborare** con il **Punto Europa di Enna**, Servizio informativo dell'Info Point Europa di Palermo, promosso dalla Prefettura di Enna mediante accordi di collaborazione con la Prefettura di Palermo, l'Associazione Casa Europa e la Provincia Regionale;
- **Costituire** nell'ambito di ciascuna Istituzione ed Organizzazione un Servizio di informazione e di orientamento rivolto ai giovani, dotato di operatori qualificati e di strumenti tecnologici che consentano una corretta trasferibilità dei supporti informativi ed un'adeguata comunicazione interna ed esterna;
- **Costituire** nelle realtà comunali un servizio Informagiovani coinvolgendo le Istituzioni ed Organizzazioni locali;
- **Costituire** presso le Istituzioni scolastiche e della formazione servizi informativi gestiti direttamente dai giovani con la collaborazione dei docenti, nella qualità di tutors (es.: postazione internet, giornalino, bacheca, ecc...);
- **Promuovere** l'organizzazione e la gestione di una rete dei "Servizi", che pur operando autonomamente secondo la tipologia dei giovani utenti con diverse e specifiche espressioni organizzative (Scuole, Università, Enti Locali, A.U.S.L., Associazioni...), possono condividere gli standard operativi e l'offerta informativa;
- **Prevedere** la condivisione delle buone pratiche e la collaborazione tra i Partners per sostenere le esigenze progettuali nell'implementazione dei nuovi servizi di informazione ed orientamento, per favorire le attività di formazione, aggiornamento e stages degli operatori e per offrire all'utenza la

possibilità di svolgere colloqui di consulenza su specifiche problematiche con operatori specializzati disponibili nell'ambito della rete provinciale;

- **Promuovere** attività ed iniziative di informazione, formazione ed aggiornamento a livello locale e provinciale, in collaborazione con Istituzioni ed Organizzazioni non aderenti alla "Rete";
- **Partecipare** ad iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo;
- **Svolgere** attività di ricerca e studio, programmazione di iniziative, pubblicazione di guide specialistiche, realizzazione di programmi e altri materiali finalizzati alle attività di informazione;
- **Progettare e realizzare** interventi di **Formazione e di Assistenza Tecnica** rivolta ai responsabili ed agli operatori delle Istituzioni ed Organizzazioni della "Rete" per adeguare e rafforzare le competenze orientative/didattiche e migliorare il livello di programmazione, progettazione e gestione degli interventi attivati dalla "Rete" e da ciascun partner;
- **Favorire** le esperienze di tirocinio formativo e di stages degli operatori e dei referenti tecnici della rete presso le sedi lavorative di ciascun partner, secondo uno specifico programma di formazione ed aggiornamento;
- **Favorire** la realizzazione di interventi formativi da rivolgere ai giovani nei contesti in cui operano per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi condivisi dal Partenariato;
- **Predisporre** una "**mappa delle competenze**" di esperti individuati dai partners per supportare le azioni di informazione, orientamento, formazione, consulenza ed accompagnamento alla progettazione e realizzazione di attività promosse dai Partners e/o da gruppi informali di giovani, e da altri soggetti pubblici e privati interessati ad iniziative rivolte alla gioventù;
- **Promuovere**, presso le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, un civismo sopranazionale attraverso la dimensione europea dell'insegnamento;
- **Promuovere e sostenere** la creazione di partenariati e gemellaggi tra le Istituzioni scolastiche ed altri soggetti pubblici e privati;
- **Diffondere** le buone pratiche;
- **Organizzare** il 9 maggio di ogni anno un evento concernente la festa dell'Europa;
- **Favorire** la partecipazione e la promozione del servizio con altri Enti Pubblici, Organizzazioni Sindacali e di rappresentanza economica, Istituti culturali ed altre forze rappresentative del mondo sociale, culturale ed economico territoriale.

2) L'Assemblea del Partenariato

L'Assemblea del Partenariato è costituita dai rappresentanti delle Istituzioni e delle Organizzazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa. Successivamente potranno aderire altri soggetti Pubblici e privati interessati ad una collaborazione diretta. L'Assessore Provinciale alle Politiche giovanili presiede le riunioni dell'Assemblea ed assume la rappresentanza esterna della "Rete".

L'Assemblea del Partenariato ha funzioni di programmazione strategica, annuale e pluriennale delle azioni e degli interventi concernenti l'organizzazione e la gestione della rete, di valutazione e controllo dei risultati di gestione, di proposta di Politiche giovanili da realizzare a cura del Partenariato e si riunisce ordinariamente due volte ogni anno entro marzo ed entro novembre.

Il Coordinatore Tecnico provinciale ed i Coordinatori delle Sezioni di lavoro, componenti dell'organismo di "Coordinamento Intersettoriale", partecipano alle Assemblee per garantire i necessari apporti tecnici.

Possono assistere alle Assemblee del Partenariato i Referenti Tecnici che possono intervenire per supportare il Rappresentante della propria Istituzione od Organizzazione e/o per comunicare ed approfondire le problematiche gestionali curate dal Coordinamento Tecnico.

Il primo programma annuale è approvato dall'Assemblea del Partenariato nella prima riunione da tenersi entro due mesi dalla sottoscrizione del protocollo di intesa.

Trascorso un anno dall'avvio operativo della "Rete" l'Assemblea verificherà l'efficacia e l'efficienza operativa al fine di definire, dopo la fase di sperimentazione, eventuali nuovi strumenti e forme per una più estesa partecipazione alla gestione della "Rete".

La Segreteria dell'Assemblea del Partenariato è gestita dagli operatori del PLD Eurodesk della Provincia, la quale per particolari esigenze si può avvalere della collaborazione dei Referenti Tecnici con specifiche attribuzioni e competenze.

3) Il Coordinamento tecnico

Il Coordinamento Tecnico è costituito dai Referenti Tecnici delle Istituzioni ed Organizzazioni aderenti alla "Rete". Al Referente della Provincia Regionale, collaborato dagli operatori del Punto Decentrato Locale Eurodesk, è attribuito il ruolo di "Coordinatore Tecnico provinciale" e sono attribuite le seguenti funzioni:

- La rappresentanza tecnica esterna della "rete",
- La promozione e il coordinamento delle attività gestionali,
- La convocazione delle riunioni del Coordinamento Tecnico e del Coordinamento Intersettoriale,
- La promozione, di intesa con i coordinatori, delle necessarie attività gestionali delle Sezioni di lavoro,
- Il raccordo con Eurodesk,
- L'attuazione delle necessarie iniziative per il perseguimento degli obiettivi indicati dall'Assemblea del Partenariato.

I Referenti Tecnici possono essere sostituiti dalle proprie Istituzioni /Organizzazioni di riferimento, dandone comunicazione scritta al Coordinatore Tecnico provinciale.

Per il ruolo attribuito al Coordinamento Tecnico ed in relazione alle esigenze di funzionalità, l'Assemblea del Partenariato può integrare per periodi determinati altri componenti.

Il Coordinamento Tecnico si può avvalere della collaborazione di altri esperti individuati e formalmente richiesti alle Istituzioni ed Organizzazioni di appartenenza.

Per garantire il massimo coinvolgimento e la necessaria operatività, il Coordinamento è articolato nelle seguenti Sezioni di lavoro che si attiveranno secondo uno specifico piano di azione:

- ❖ Comunicazione interna ed esterna
- ❖ Promozione attivazione Servizi di informazione e di orientamento/consulenza
- ❖ Formazione ed aggiornamento Referenti ed Operatori della rete e promozione interventi di formazione esterna
- ❖ Predisposizione ed aggiornamento della "Mappa delle competenze"
- ❖ Promozione ed organizzazione di eventi
- ❖ Promozione delle politiche giovanili ed Osservatorio della condizione giovanile

In relazione alla disponibilità operativa, i Referenti Tecnici di ciascuna Istituzione ed Organizzazione possono partecipare alle attività gestionali di una o più Sezioni di lavoro, tenendo presente, gli specifici ruoli e le competenze espressi nell'ambito della primaria attività svolta nell'Istituzione od Organizzazione di appartenenza.

A ciascuna Sezione di lavoro sarà fornita la necessaria collaborazione di un operatore del Punto Locale Decentrato.

Il coordinamento di ciascuna Sezione di lavoro è assunto da un Referente Tecnico indicato dai partecipanti alla prima riunione organizzativa e può essere sostituito secondo il principio della rotazione e delle necessità riscontrate.

Il Coordinatore Tecnico provinciale ed i Coordinatori delle Sezioni di lavoro costituiscono l'organismo di "Coordinamento Intersettoriale".

Per perseguire gli obiettivi del programma annuale il Coordinamento Tecnico, può promuovere la costituzione temporanea di gruppi di studio e progettazione attivando la collaborazione tecnica di esperti, già individuati ed inseriti nella "Mappa delle competenze".

L'Assemblea del Partenariato può prevedere, secondo le esigenze organizzative, nuove modalità gestionali.

Il Coordinamento Tecnico ha funzioni gestionali in attuazione dei deliberati e degli indirizzi politici espressi dall'Assemblea del Partenariato ed in particolare

- presenta alla prima riunione di Assemblea del Partenariato il piano organizzativo articolato per Sezioni di lavoro, con l'indicazione dei ruoli e delle funzioni dei partners, nel rispetto delle competenze e delle disponibilità di impegno gestionale formalmente manifestate;
- elabora, sulla scorta delle proposte e delle richieste avanzate dai partners, il programma annuale e pluriennale e il relativo piano finanziario e lo sottopone per l'approvazione dell'Assemblea del Partenariato ordinariamente entro il mese di novembre di ogni anno. In prima applicazione si dovrà procedere entro il mese di marzo dell'anno 2005;
- presenta all'Assemblea le proposte concernenti le direttive generali d'attività e il programma di lavoro;
- attua il programma approvato annualmente dall'Assemblea del Partenariato;
- promuove per la realizzazione delle azioni e degli interventi relativi alle finalità, agli obiettivi e alle azioni, l'elaborazione e l'attivazione dei progetti attuativi, individuando, anche, le modalità di

reperimento delle necessarie risorse finanziarie dell'Unione Europea, Nazionali, Regionali, e del Partenariato;

- attiva la collaborazione dei destinatari delle azioni e degli interventi esercitando la funzione di “consulenza ed accompagnamento” alle iniziative;
- favorisce in ogni modo l'integrazione e il confronto nella logica dell'interscambio;
- costituisce la naturale sede di incontro e di studio fra tutti gli orientamenti culturali e pragmatici nella ricerca di sintesi unitarie finalizzate al miglioramento dei progetti concordati;
- redige annualmente un report di verifica e valutazione delle attività svolte;
- controlla e verifica il raggiungimento degli obiettivi gestionali, la loro coerenza, i problemi generali;
- favorisce il raccordo tra i diversi settori, servizi ed operatori coinvolti in attività all'interno del mondo giovanile;
- favorisce il collegamento con le fonti informative ed il reperimento delle informazioni;
- recupera i finanziamenti adeguati al corretto funzionamento del servizio;

Il Coordinamento Tecnico non si occupa della gestione tecnica-amministrativa dei Servizi attivati dai Partners, se non per gli aspetti di gestione comune, in applicazione delle intese di collaborazione.

4) Sede

La Sede della Rete è presso la Provincia Regionale, Sportello Eurodesk, Piazza Garibaldi, 8, Enna.

Le riunioni si possono effettuare presso la sede dei partners, più rispondente alle esigenze di efficienza e di efficacia gestionale e secondo il principio della rotazione.

5) Oneri finanziari

Per reperire le risorse professionali e finanziarie, necessarie alla gestione della “rete”, per realizzare le iniziative utili al perseguimento delle “finalità generali”, ed, in relazione agli aspetti progettuali e alle modalità attuative, ciascun partner della “Rete” provvederà, se necessario, e compatibilmente con le risorse disponibili, ad attivare le procedure di proposta ed approvazione delle spese, nell'ambito delle rispettive Istituzioni e/o Organizzazioni di appartenenza.

Le risorse finanziarie potranno essere reperite, mediante il ricorso a fondi Europei, Nazionali e Regionali.

Per la presentazione dei progetti secondo la tipologia delle azioni e degli interventi proposti, dovrà individuarsi, quale Soggetto Capo fila del Partenariato, l'Istituzione o l'Organizzazione più direttamente competente.

I Partners potranno assumere e svolgere autonome iniziative sui temi di competenza dei servizi informativi attivati. La relativa spesa sarà esclusivamente a carico del partner gestore dell'iniziativa.

Nel primo anno di attività non è prevista nessuna quota di adesione alla “Rete” da parte dei partners. L'Assemblea nell'approvare il programma del secondo anno di attività stabilirà, con apposito regolamento, una quota (simbolica) di adesione alla “Rete”, con la finalità di rafforzare la partnership, sia sul piano della condivisione delle finalità e delle motivazioni ad una collaborazione, sia sul piano della formazione di un'identità della “Rete” integrata e policentrica.

Le risorse finanziarie derivanti dalle quote di adesione saranno utilizzate solo ai fini della gestione della rete in ottemperanza delle decisioni dell'Assemblea.

Nel regolamento sarà precisato, per esigenze di semplificazione di gestione finanziaria della “Rete”, un diretto coinvolgimento dei partners, nei termini della suddivisione dei compiti e delle attribuzioni stabilite dall'Assemblea del Partenariato, prevedendo le modalità di gestione di ogni incombenza e/o adempimento di carattere contabile ed amministrativo, la stipula di eventuali convenzioni, nonché l'approvazione e la liquidazione di ogni spesa connessa alla gestione della “Rete”.

Enna li , 24 gennaio 2005

Letto, sottoscritto e confermato